

Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) > [Blog di Daniel Tarozzi](#) >

Viaggio nell'Italia che cambia: il Veneto

di [Daniel Tarozzi](#) | [16 ottobre 2012](#)

Dopo qualche settimana [riprendono le cronache dal Viaggio nell'Italia che cambia!](#) Tra i continui spostamenti e le sempre nuove esperienze mi sono perso un po' di pezzi. Con oggi comincio a rimettere le cose a posto.



Cominciamo là dove ci eravamo fermati, in **Veneto** (mentre scrivo mi trovo in Camper in Sardegna). Vi ho raccontato della conferenza internazionale sulla **decrescita** a Venezia. Tra i tanti incontri, oltre a quelli che vi ho già segnalato, vorrei citare **Alex Zanotelli**, Paolo Cacciari, Gianni Tamino, Don Fazzini, i ragazzi di Spiazzi Verdi (se passate da Venezia andate a trovarli!), Saverio, un artigiano che costruisce a mano, con le tecniche dei suoi avi, le gondole e Michela Scibilia, una donna che ha fatto del cambiamento il suo status quo.

Impossibile, qui, approfondirli tutti. Vi trasmetterò quindi qualche sensazione di getto, rimandandovi al futuro libro per gli approfondimenti. La sensazione che mi è rimasta più impressa di Venezia è il forte desiderio di **partecipazione** e di riappropriazione degli spazi pubblici unito ad una grande **frustrazione** per una città, percepita da tutti quelli con cui ho parlato, come decadente. La popolazione, ridottasi da 150.000 a 50.000 in pochi anni, è via via fuggita verso Mestre o verso “altri lidi”. Le case si sono svuotate, diventando seconde abitazioni o vuote. Eppure **Venezia**, per citar Michela Scibilia, potrebbe essere **la città del futuro**. Per sua storia e conformazione, infatti, è una città pedonale, bellissima, con un tessuto sociale fortissimo e delle tradizioni altrettanto forti.

Della conferenza ho già detto. Vorrei solo aggiungere che l'organizzazione è stata davvero eccellente, **la coerenza altissima** (i pasti erano serviti in piatti di porcellana, l'usa e getta ridotto ai minimi termini, la raccolta differenziata ovunque), la partecipazione agli incontri alta e appassionata. Ho trovato un po' “scontato” il

programma ufficiale della conferenza, ma credo questo sia dipeso dal tentativo di creare un programma che fosse allo stesso tempo adatto sia ad un pubblico generalista che ad un pubblico esperto (da qui i tanti workshop). Comunque, dopo anni che partecipo ad eventi del genere, devo dire che è stato quello che ho trovato meglio organizzato.



Ancora due parole su un incontro che mi ha colpito: quello con **Paolo Scroccaro, filosofo**, che mi ha spiegato come sia fondamentale, per costruire una società diversa, ripartire dalle nostre radici e dai filosofi (anche europei) che in passato già teorizzavano quanto ora si sta diffondendo. Da qui l'associazione di [Eco-Filosofia](#), di cui lui è uno dei massimi esponenti. Davvero un argomento da approfondire. Unire teoria e pratica, filosofia e buone prassi, credo sia fondamentale per un futuro diverso.

Dopo la conferenza sono stato alla premiazione dei [Comuni Virtuosi a Corchiano](#). Rientrato in Veneto ho incontrato Domenico Gerardi, di Arcipelago Sceec, che ha fatto partire un circuito di oltre 40 realtà nel suo territorio (Caorle) in cui circola questa "moneta" che aiuta a diffondere **solidarietà e socialità**. Domenico è stato davvero gentile e accogliente. Una potenza di entusiasmo e progettualità.

Lo stesso giorno ho dormito nei pressi di un [cohousing](#) alle porte di Venezia, dove ho incontrato Solenn e il suo compagno, che mi hanno illustrato la loro storia fatta di condivisione di spazi e sperimentazione artistica e della (non sempre facile) convivenza con Bruno e gli altri abitanti della fattoria. Un'esperienza ancora una volta arricchente e formativa.

Ancora qualche chilometro più in là, ed eccomi a discutere di **conservazione delle biodiversità alimentari** con Stefano Sanson di **Slow Food**. Anche qui, le iniziative e i risultati scaturiti dall'azione e dagli stimoli di una singola persona mi ha confermato che se si vuole, si può influire in modo notevole sul proprio territorio!

E la conferma è arrivata poche ore dopo da Carla Poli, del centro riciclo Vedelago, che ha fatto dell'unione tra imprenditoria, ricerca, ed eco-sostenibilità la sua fortuna e quella dei paesi serviti dalla sua azienda.



[Della notte passata a Verona](#) ho già scritto. Prima di lasciare il Veneto verso la Lombardia ho avuto ancora il tempo per uno splendido incontro: quello con l'amministrazione virtuosa di **Povegliano Veronese**. Una giunta in maggioranza al **femminile** (sindaco, vice-sindaco, assessore), mi ha guidato alla scoperta del suo territorio, mostrandomi l'importanza della valorizzazione delle **risorgive** (splendidi bacini idrici) e di una politica guidata soprattutto dall'ascolto delle istanze degli abitanti. Non è sempre facile. La stanchezza era molta e veniva nascosta a fatica, ma i risultati sembrano davvero notevoli!

Restano poche righe per invitarvi ad ascoltare l'[intervista radiofonica rilasciata alla Radio del "Sole 24 Ore" in cui descrivo l'esperienza di alcuni imprenditori del padovano \(trovate il mio intervento al minuto 13\)](#) e per citare e ringraziare Andrea Tronchin (di Arcipelago Scecc), Alessandro Scotti, Marco Pulze e il comitato Opzione Zero, che mi ha illustrato le tante problematiche relative al territorio che sorge sul **Brenta**, uno splendido corso d'acqua che unisce Padova a Venezia, continuamente minacciato da cementificazioni e inquinamenti.

Volete scoprire l'altra Italia? [Venite a trovarmi sul sito del progetto](#)

Al termine del viaggio realizzerò un libro e un documentario che racchiuderanno questa esperienza.